



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS
SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

Documento del Savt di sostegno al popolo catalano

**La questione catalana:
elezioni del Parlamento catalano – domenica 27 settembre 2015**

Il Direttivo Confederale del SAVT, riunitosi venerdì 25 settembre 2015, ha discusso la legittima richiesta del popolo catalano ad autodeterminarsi nel rispetto dei diritti individuali e collettivi di tutti i popoli.

Da esattamente tre secoli - dal 1714, anno in cui persero le libertà con la forza delle armi - i catalani lottano per la ripresa della loro sovranità. Dal 1980, cinque anni dopo la morte del dittatore Franco, la Catalunya ha potuto dotarsi di uno statuto di autonomia, presto vissuto come una concessione dello Stato spagnolo e non come un riaffermazione dei propri diritti. Da sempre è in atto un contenzioso fra il Governo centrale di Madrid e il Governo autonomo della Catalunya sulle rispettive competenze e con la continua tendenza da parte delle autorità centrali madrileni a ridurre, nella pratica, l'autonomia politica ed amministrativa della Catalunya. Dopo la constatazione di una situazione politica asfissiante, nel 2006 il Parlamento catalano presenta una riforma del proprio Statuto; il nuovo testo non è accettato e condiviso dal Parlamento spagnolo e il tribunale costituzionale spagnolo lo contesta quasi totalmente. La frustrazione popolare in Catalunya è il frutto di questo tentativo di blocco dell'applicazione del nuovo statuto d'autonomia.

La società civile catalana diventa protagonista della protesta e organizza una serie di manifestazioni a partire dal 2009, con milioni di persone in piazza, per rivendicare il diritto di decidere da sola il proprio futuro. Viene proposta una consultazione democratica da tenersi indata 9 novembre 2014 ma il Parlamento e il Governo di Madrid rifiutano come inammissibile ed inaccettabile la proposta referendaria. L'11 settembre 2015, 1.300.000 catalani manifestano per l'autodeterminazione della Catalunya. Domenica 27 settembre 2015 il Presidente catalano Artur Mas ha indetto le elezioni per eleggere il Parlamento catalano, se le forze indipendentiste avranno la maggioranza in Parlamento inizierà il percorso verso autodeterminazione del popolo catalano.

In questi ultimi giorni Madrid scatena una reazione mediatica senza precedenti: Barcellona autonoma sarà fuori dall'Europa, le grandi imprese lasceranno il territorio catalano, le banche spagnole abbandoneranno gli investimenti e non sosterranno più la Catalunya, il Presidente Mas se proclamerà l'indipendenza sarà arrestato... Alle provocazioni di Madrid il Presidente Mas ha risposto che le possibili conseguenze negative dell'indipendenza espresse negli ultimi giorni da dirigenti e istituzioni di Madrid, definite una "strategia della paura" per influire sul voto dei catalani di domenica, non possono fermare le giuste rivendicazioni del popolo catalano. La proposta catalana, fatta sempre con un esemplare senso civico, democratico e pacifico, prospetta la costruzione di una nuova mappa politico-geografica d' Europa che potrebbe coinvolgere tutti i popoli senza stato dell'intera Europa.

Per la prima volta, in caso di vittoria dei partiti indipendentisti, il Parlamento europeo dovrà prendere posizioni chiare sul processo democratico verso l'autodeterminazione dei popoli europei, non più solo a parole, ma con fatti concreti. Il percorso resta lungo e difficile, ma è il solo che possa garantire i diritti collettivi di tutti i popoli senza stato d'Europa e di tutto il mondo.

Come Savt esprimiamo al popolo catalano tutta la nostra solidarietà e speriamo nel pieno successo delle liste indipendentiste. Al futuro Parlamento della Catalunya auguriamo un percorso democratico che possa condurre il Paese ad essere il 29 Stato dell'Unione Europea.

Come valdostani dal 1945 al 1948 abbiamo saputo lottare per i nostri ideali « autonomisti, separatisti, indipendentisti e regionalisti », oggi si apre una nuova stagione di lotte per tutti i popoli senza stato d'Europa, sia questo lo stimolo necessario per uscire dal nostro torpore « autonomistico », guardando alla Catalunya come esempio per tutti noi da seguire.

Aosta, 25 settembre 2015

Il Direttivo Confederale del SAVT